INTRODUZIONE AL CONVEGNO NAZIONALE CNAI sul tema:

”Il ruolo degli infermieri a favore dell’alimentazione e della salute”
Alcune esperienze e dati italiani

Dott.ssa Maria Santina Bonardi – PAST President CNAI
Rappresentante del GPAIN (Gruppo Permanente delle Associazioni Infermieristiche Nazionali) negli anni dal 2004 al 2012

Buongiorno a tutti e un caloroso benvenuto ai lavori di questo Convegno Nazionale CNAI, organizzato in collaborazione con il GPAIN (Gruppo permanente delle Associazioni Infermieristiche Nazionali) sul tema: “Il ruolo degli infermieri a favore dell’alimentazione e della salute. Alcune esperienze e dati italiani.”

In qualità di “storica” Rappresentante del GPAIN e di past President CNAI, apro ufficialmente i lavori di questa giornata, ringraziando Cecilia Sironi, Presidente CNAI, di avermi invitato e affidato il compito di presiedere e moderare la Sessione Introduttiva del Convegno.

Sono molto onorata della presenza in questa sede di illustri Rappresentanti di Organismi Professionali, nazionali - regionali e locali: a loro va il mio sentito grazie per l'attenzione rivoltaci, insieme ad un cordialissimo saluto e benvenuto, a nome di CNAI e di tutte le Associazioni Infermieristiche Nazionali che compongono il GPAIN. L’occasione è qui propizia per ringraziare sentitamente tutti quanti hanno aiutato ad organizzare questo Convegno ed hanno collaborato per una sua dignitosa realizzazione.

Sono altresì molto contenta ed onorata della presenza così numerosa di tutti voi Infermieri, qui convenuti per riflettere e discutere su una tematica di estrema importanza per l’assistenza infermieristica, e soprattutto per la qualità delle prestazioni che persone in situazione di bisogno sempre più complesso e differenziato, ricevono quotidianamente da voi.

CNAI e il GPAIN non potevano certo mancare, in vista dell’EXPO 2015, di scegliere un tema di grande interesse sociale e sanitario, declinandolo dal tema più generale dell’EXPO: “Nutrire il pianeta, energia per la vita.” e cogliendo così l’attualità e l’esigenza che il mondo infermieristico sente, di riflettere su argomenti

mai sufficientemente studiati e che si intrecciano con ambiti e problematiche estremamente complesse.
In particolare, con questo Convegno si intende raccogliere e presentare alcune esperienze attuate sul territorio italiano, in cui emerga il ruolo degli infermieri a favore della salute e li veda quindi protagonisti nella prevenzione, nel trattamento e nella risoluzione di patologie non trasmissibili, attraverso il ricorso ad un'alimentazione sana; un'alimentazione inadeguata, infatti, può causare l'insorgenza o l'aggravamento di malattie non trasmissibili, che costituiscono la causa più frequente di morte nel mondo (secondo l'OMS esse rappresentano il 63% dei decessi). Fa anche riflettere che il 32% dei tumori potrebbe essere prevenuto grazie ad una corretta alimentazione e mantenendo un peso corporeo nella media.
L'insegnamento e il monitoraggio di stili di vita sani è in effetti seguito da diverse figure professionali che dovrebbero operare in sinergia e, fra queste, ci sono gli infermieri.

Ma, prima di addentrarci nello specifico dei lavori della Sessione Introduttiva, dove Cecilia Sironi in qualità di Presidente CNAI presenterà le finalità e gli obiettivi del Convegno, nonché le motivazioni che hanno fatto nascere il manifesto NURSES4EXPO, permettetemi di dire che, in questa occasione, il GPAIN intende anche presentarsi e rendersi visibile, spiegando a tutti i convenuti la sua identità, le motivazioni che lo hanno fatto nascere e gli obiettivi che si propone di conseguire.

Non è cosa nuova il desiderio di aggregarsi e non è la prima volta che CNAI, ANIN e CNC, per citare alcune delle Associazioni da più tempo presenti nello scenario infermieristico italiano, chiacchierano insieme allo scopo di trovare motivazioni comuni e possibilità concrete per dare più risalto agli scopi associativi per i quali sono nate, e per avere più forza per portarli avanti, in un progetto professionale che accomuni valori - idealità - conoscenze scientifico-disciplinari ed esperienze -, per il raggiungimento di risultati utili a tutta la professione infermieristica e, in ultima analisi ma non per importanza, alla persona assistita, alla famiglia, alla collettività.

Alcuni tentativi prodotti nel passato non hanno forse trovato le condizioni favorevoli al formalizzarsi di questa aggregazione, oppure non erano ben chiare le motivazioni e le finalità, oppure ancora ciascuno viveva al proprio interno delle perplessità riguardo alla propria autonomia associativa e al timore che una aggregazione significasse di fatto una fusione, dove le specificità di ognuno potevano facilmente essere oscurate o annullate, senza alcun particolare beneficio in cambio.

Sono circa 40 le Associazioni Infermieristiche presenti oggi nello scenario nazionale e ciascuna rappresenta gruppi di Infermieri impegnati e motivati a sviluppare scientificamente la propria specificità, nella convinzione che al progresso del proprio settore corrisponda e possa significare piena evoluzione della professione tutta.

Esistono però problematiche professionali, di fondamentale importanza, che sono da ritenersi trasversali ad ogni area specialistica e che proprio per questo esigono di essere affrontate insieme.

Infatti:

- **Bisogna essere uniti per essere forti,** per rappresentare un fronte unico che, al di là delle convinzioni personali e degli interessi particolari di ciascuno, si ponga come privilegiato interlocutore di coloro che hanno il potere politico-istituzionale di decidere le sorti della professione e allo stesso tempo la qualità della risposta ai bisogni assistenziali dei singoli cittadini e delle collettività.
- **Bisogna essere convinti della propria forza per essere compatti nell'agire**, uniti nel richiedere, credibili nel difendere la propria cultura e i valori professionali, a salvaguardia della qualità delle prestazioni infermieristiche da assicurare alle persone.
- **Bisogna essere solidamente identificati nella professione per rafforzare e diffondere la cultura professionale,** per rispettare specificità e differenze, per riuscire a comprendere che la diversità è completezza ed elemento arricchente l'espressività della Professione Infermieristica.

  Soltanto se esiste una chiara ed autentica identità infermieristica, il bisogno di appartenenza alla professione spinge a ricercare forme di unità e di rappresentatività forti ed incisive, dove ognuno partecipa e rende disponibili le proprie potenzialità, personali e professionali, e allo stesso tempo dà coraggio e vigore a chi lo rappresenta.

Ecco perché è nato il GPAIN!

Il GPAIN non è un'altra Associazione che si configura in posizione gerarchica superiore alle diverse Associazioni esistenti, ma un organismo che le accomuna e le contiene per quella parte di attività associative finalizzate al sostegno dell'identità professionale, dei valori etici e del pieno riconoscimento della professione a tutti i livelli, senza interferire in quelle attività associative specifiche che mirano ad accrescere la cultura infermieristica specialistica e che devono essere autonomamente gestite dalle diverse Associazioni Infermieristiche Nazionali.

Nell'incontro del 18 gennaio 2002, nella Sede Operativa della CNAI, ben **10 Associazioni Infermieristiche Nazionali (CNAI, ANIN, ANIARTI, CNC, GITIC, AIIO, AISLEC, ANOTE, ANIPIO, OSDI) sottoscrissero la loro adesione** per la nascita del GPAIN e concordarono di darne pubblica informazione, sottolineando gli scopi per i quali tale Gruppo si era costituito:

1. **confrontarsi, condividere, sostenersi, su questioni di grande interesse infermieristico;**
2. **promuovere lo sviluppo culturale, professionale e sociale degli Infermieri, attraverso la formazione e la ricerca;**
3. **creare e rafforzare la struttura organizzativa del Gruppo delle Associazioni Infermieristiche Nazionali per aumentarne la forza e la visibilità;**
   per contribuire al miglioramento dell'assistenza infermieristica e dei servizi sanitari forniti al singolo e alla collettività.

I primi incontri propedeutici, stimolati da CNAI, CNC e ANIN, avvenuti nel 2001 a Pavia, a Verona e a Milano, sono stati significativi per chiarire il senso di tale unione e per sottolineare l'importanza di affrontare insieme, con più forza e con più rappresentatività, tutta una serie di problemi infermieristici comuni, elaborando strategie e progetti condivisi, pur nel rispetto della specificità e dell'autonomia organizzativa di ciascuna Associazione.

Il GPAIN si è poi dato delle regole per il proprio funzionamento ed ha eletto a sua sede la Sede Operativa della CNAI - Via Trebbia, 9 – Milano (oggi Via Vincenzo Russo, 8 – Milano).

Nell'arco **del 2002** altre Associazioni hanno richiesto di far parte del GPAIN; infatti, **nella riunione del 14 settembre di quell'anno le Associazioni Nazionali aderenti sono risultate ben 18, poiché si sono aggiunte: AIAO, AIURO, AICO, AISACE, AINS, AIOSS, INFERNAUTI, SIDEC.**

Nella riunione del 24 gennaio 2004, i Presidenti delle Associazioni Infermieristiche Nazionali presenti (o i loro rappresentanti) hanno votato all'unanimità M. Santina Bonardi, allora Presidente Nazionale CNAI, quale Coordinatore e Rappresentante del GPAIN per l'anno 2004.

Tale incarico è stato poi rinnovato negli anni dal 2005 al 2012.

Dal gennaio 2012 la Rappresentante del GPAIN è Angela Lolli

Oggi il GPAIN conta **14 Associazioni Aderenti**, poiché ANIARTI si è tolta dal gruppo, INFERNAUTI si è sciolta, SIDEC ha cambiato identità e AIIO e AIAO si sono fuse dando origine ad una solo Associazione: l'AIIAO (Associazione Italiana Infermieri di Aera Oncologica)..

Il programma di attività di ogni anno viene predisposto per essere discusso nella riunione di gennaio dell'anno in corso, finalizzandolo non soltanto al consolidamento del Gruppo e ad una più puntuale definizione del suo regolamento funzionale, ma soprattutto a come incidere sulle decisioni che coinvolgono la Professione Infermieristica e a come valorizzare lo status associativo.

Tematiche particolarmente significative e sentite come importanti per il Gruppo, sono state:

- l'Educazione Continua in Medicina (ECM), con tutte le particolarità ad essa inerenti e i criteri da seguire per l'accreditamento degli eventi formativi da parte delle Associazioni provider, tanto da elaborare un documento: **"Raccomandazioni alle Associazioni Infermieristiche Nazionali per la programmazione di eventi formativi"** e diffonderlo a tutte le Associazioni aderenti**;**
- i rapporti con la Federazione Nazionale dei Collegi IP.AS.VI., per comprendere meglio come rendere sinergici gli sforzi per migliorare l'immagine della professione infermieristica e la qualità delle prestazioni erogate dai professionisti Infermieri, a beneficio della persona assistita;
- gli scambi d'opinione e la fattiva discussione sulle reciproche posizioni in merito a normative vigenti o disegni di legge in promulgazione;
- la promozione dello sviluppo culturale e professionale degli infermieri, anche attraverso la partecipazione a numerosi Convegni infermieristici;

- l'organizzazione e la realizzazione di due Convegni Nazionali (2010 e 2012) e la collaborazione per quello che si sta svolgendo.

E' da tempo che la CNAI auspicava l'unione delle Associazioni Infermieristiche.
Le iniziative promosse nel passato in questo senso non avevano dato, per una serie di motivi, i risultati desiderati; tuttavia, non avevano spento l'entusiasmo, l'impegno, la consapevolezza di perseguire un obiettivo ritenuto di fondamentale importanza per la Professione, sino alla maturazione di circostanze favorevoli e di strategie lungimiranti che hanno consentito, se pur timidamente e con qualche difficoltà, la costituzione del GPAIN, il suo consolidamento e, con l'organizzazione e la realizzazione di due Convegni Nazionali e la collaborazione con quello odierno, la sua piena manifestazione all'esterno.
Il "fiore" è sbocciato!
Se in tutti vi è, e si rafforzerà, la profonda convinzione che la pluralità è un arricchimento della Professione e della competenza infermieristica globalmente intesa, allora credo che il "fiore" stupirà per il suo splendore.

E veniamo ora ai lavori della giornata: il tema proposto per questo Convegno è certamente impegnativo e, il riflettervi seriamente, implica il raggiungimento dei seguenti obiettivi:
* conoscere e utilizzare le risorse messe a disposizione dall'ICN per i professionisti e i cittadini, al fine di favorire l'adesione a stili di vita sani;
* condividere alcune esperienze in atto in cui il ruolo degli infermieri contribuisce ad educare ad una corretta alimentazione per favorire stili di vita sani nelle popolazioni di bambini, adolescenti, diversamente abili e anziani;
* scambiare esperienze di Good Clinical Practice nell'abito dell'alimentazione di persone affette da specifiche condizioni morbose quali, per esempio, obesità, patologie cardiovascolari, diabete, tumori;
* stimolare il dialogo intra-professionale sull'importanza di un'alimentazione corretta per prevenire le patologie non trasmissibili;
* creare sinergie e "fare rete" per condividere le conoscenze specialistiche sviluppate nelle singole associazioni infermieristiche.

Il patrimonio intellettuale e tecnico mediante il quale la professione infermieristica segna il proprio agire nel tempo, è soggetto infatti a trasformazioni continue, correlate ai livelli di interazione con il sistema sociale entro cui ciascun infermiere si confronta e si determina.
Allo stato attuale, l'evoluzione dei linguaggi disciplinari e delle tecnologie specialistiche, ci immette in spazi "solo intuiti" o parzialmente conosciuti, che necessitano di una ridefinizione delle regole ed il superamento di non pochi pregiudizi, per giungere ad una visione della professione capace di orientare il patrimonio dell'esperienza individuale al superamento dei conflitti esistenti tra i valori in gioco nell'agire professionale.
Gli interventi di adeguamento di capacità e di conoscenze, per la proposizione di modelli comportamentali e decisionali coerenti con le modifiche in atto, più che percorso fatto di solitudine **è senza alcun dubbio processo di condivisione, ove l'associazionismo tra pari ne assume in toto il valore culturale.**
Con questo Convegno Nazionale il GPAIN vuole portare il proprio contributo alla riflessione sul tema, sottolineando concretamente la valenza dell'associazionismo nella promozione e nello sviluppo delle competenze infermieristiche avanzate.

Prima di passare ad illustrarvi il programma della giornata, voglio ancora ringraziare tutti quanti hanno contribuito ad organizzare e a realizzare questa iniziativa culturale, nella speranza che risponda dignitosamente alle vostre attese e stimoli in ciascuno di voi la riflessione, il confronto e l'interesse ad approfondimenti successivi ed ulteriori, sia a livello personale che nel gruppo di lavoro abituale.
Il mio grazie va soprattutto ai Relatori, per il loro prezioso e significativo contributo, al Comitato Scientifico e al Comitato Organizzativo, alla CNAI e alle Associazioni Infermieristiche Nazionali aderenti al GPAIN, soprattutto quelle più presenti ed assidue agli incontri.
In particolare, voglio qui ringraziare la Dott.ssa Beatrice Mazzoleni, Presidente del Collegio IPASVI di Bergamo e Membro del Comitato Centrale della Federazione Nazionale dei Collegi Provinciali IPASV (FNC)I, per il suo aiuto e l'impegno profuso nell'ottenere questa prestigiosa sala come sede di Convegno.
La Dott.ssa Mazzoleni è presente in sala e la invito a portarvi il suo saluto e quello della FNC.

(segue saluto)

La Dott.ssa Annalisa Silvestro - Senatrice della Repubblica e Presidente della FNC - si scusa e si rammarica della mancata partecipazione per impegni improrogabili concomitanti, nonostante avesse desiderato essere presente, attraverso un messaggio recapitato alla Presidente CNAI.

Ed ora consentitemi un momento … per ricordare la Dottoressa Giovanna Bollini!

Giovanna non c'è più! La nostra cara Giovanna ci ha lasciati il 24 settembre u.s. dopo due anni di tribolazioni e sofferenze per una malattia che non le ha lasciato scampo.

La vogliamo ricordare come persona e come professionista, nella quale spiccava l'intelligenza, la determinazione, la lungimiranza, l'attenzione alla persona, l'impegno, la progettualità, la tensione al risultato, la tenacia, la spiccata identità infermieristica e i valori guida cui sempre si è riferita.

Coordinatore infermieristico a Niguarda dal 1989, è poi diventata Direttore del DITRA della stessa Azienda Ospedaliera di Milano dopo circa una decina di anni.
In ARLI (Associazione Regionale Lombardia Infermieri) è entrata come Membro del Consiglio di Amministrazione dell'Associazione nel 1994, rivestendo da subito la carica di Vicepresidente. Nel 1996 è stata nominata Presidente dell'Associazione ARLI, carica che ha mantento sino al 2013.
In CNAI ha assolto tre mandati quadriennali nel Consiglio di Amministrazione della CNAI: in qualità di Consigliere Nazionale dal 1999 al 2007 e con la carica di Vice Presidente dal 2007 al 2011. Nel 2011 è stata eletta nel Collegio dei Probi Viri.
E' quindi doveroso ricordarla in questa sede di Convegno Nazionale CNAI e per me un onore piangerla pubblicamente.
Il suo ricordo rimarrà indelebile in noi e il patrimonio che ci ha lasciato ci accompagnerà costantemente nell'agire quotidiano.
Ciao Giovanna! Salutiamola con un applauso …

Con Giovanna, non posso non ricordare qui un'altra carissima amica e collega scomparsa recentemente (giugno 2014): la Dottoressa Giuseppina Pontello.

Dirigente del SITRA dell'Ospedale di Vigevano per molti anni, la voglio ricordare, come sicuramente tanti infermieri che l'hanno conosciuta, soprattutto per il suo

tratto relazionale dolcissimo, autentico e sincero, insieme ad una profonda e rigorosa conoscenza scientifica e ad un notevole spessore culturale ed umano.
Anche Giusy è stata Membro del Consiglio di Amministrazione della CNAI per un mandato quadriennale negli anni ’80, ma tutti i Dirigenti Infermieri presenti in questa sala la ricordano certamente come maestra di Management Infermieristico, prima insegnato alla SUDI (Scuola Universitaria di Discipline Infermieristiche di Milano) e poi al Corso di Laurea Magistrale in Scienze infermieristiche ed Ostetriche dell’Università Statale “Bicocca” di Milano.
Inoltre, moltissimi di voi l’avranno incontrata nei tanti Convegni ARLI e CNAI cui ha partecipato in qualità di prestigioso relatore.
Ciao, Giusy, non ti possiamo dimenticare … ti salutiamo con un applauso, quasi a significare un affettuoso abbraccio.

Diamo finalmente inizio ai lavori.
Sono presenti al tavolo dei Relatori:
- la dott.ssa Cecilia Sironi, Presidente CNAI, che ci presenterà “Come è nato il manifesto Nurses4EXPO e le finalità del Convegno”,
- la dott.ssa Enrica Capitoni, della Direzione Professioni Sanitarie - Fondazione per la ricerca, dell’azienda Ospedaliera “Papa Giovanni XXIII” di Bergamo, che ci esporrà “Il contributo degli infermieri a favore di un’alimentazione sana: una revisione della letteratura.”
- la Dott.ssa Fiorella Fabrizio, delegata del Nucleo di CNAI SALENTUM e Vice Presidente dell’Associazione Regionale Puglia Infermieri, che ci informerà su “Il contributo dell’ICN a favore della salute e del benessere per la prevenzione delle malattie non trasmissibili”.

Dò la parola alla Presidente della CNAI, Cecilia Sironi.